



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 50

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "DONNE E SICUREZZA URBANA".

Il giorno 27.04.2022 ad ore 18.02 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Assenti: consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Bozzarelli Elisabetta**

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Fiori Francesca

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maule Chiara

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Franzoia Mariachiara

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Robol Andrea

Tomasi Renato

Uez Tiziano

e pertanto complessivamente presenti n. 29, assenti n. 11, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione a firma Zanetti Silvia avente ad oggetto: "Donne e sicurezza urbana";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che:

- lo spazio urbano delle nostre città è sempre stato immaginato e progettato nella storia passata avendo come riferimento il genere maschile;
- anche oggi, all'ASSURB sono iscritte solo 6 donne su 43 professionisti: la pianificazione e progettazione urbana resta prerogativa maschile, sebbene le donne utilizzino gli spazi cittadini più degli uomini: infatti è innegabile come la donna viva gli spazi urbani con bambini o con persone deboli (anziani, diversamente abili) in percentuale più elevata rispetto agli uomini ed ha quindi maggiori occasioni di trovarsi in ambienti spesso non pensati e progettati sul proprio genere (ad esempio mezzi pubblici o parchi pubblici);
- manca di fatto la consapevolezza dell'importanza di dare priorità al genere nel processo di progettazione urbana;
- la donna ha una percezione di insicurezza più elevata rispetto ad un uomo e proprio lo spazio pubblico risulta essere il luogo in cui maggiormente le donne si sentono esposte a tali insicurezze e paure (sebbene la maggior parte delle violenze di genere avvengano in luoghi privati): ciò comporta la scarsa frequentazione di parchi, piazze, mezzi pubblici, parcheggi, vicoli soprattutto in determinate fasce orarie riducendo così la partecipazione delle donne alla vita pubblica (ciò accade parimenti per le persone anziane);

considerato che:

- nella visione della città del futuro assume sempre maggior rilevanza non solo il tema della sostenibilità ambientale e sociale, ma anche il cosiddetto empowerment femminile (principio che le stesse Nazioni Unite indicano come propedeutico per raggiungere l'uguaglianza di genere);
- sono importanti, ma non sono sufficienti, i contributi tecnici e scientifici: infatti è necessario, in primo luogo, attivare l'ascolto di quanto le donne percepiscono negli spazi urbani e di ciò che chiedono (le donne sanno quando e dove si sentono più esposte al pericolo, sanno quali spazi pubblici preferiscono evitare);
- se uno spazio pubblico è frequentato da donne in generale questo rappresenta uno spazio che viene occupato da un maggior numero di persone poiché percepito come spazio sicuro;
- sarebbe opportuno includere nella pianificazione e progettazione dei processi decisionali donne, ragazze e minoranze di genere per permettere a queste categorie di portare la loro voce e le loro esigenze;
- la città del futuro dovrà essere capace di parlare un linguaggio vicino a chi quotidianamente la vive: donne, bambini, anziani e giovani (gruppi normalmente non rappresentati nella progettazione urbana);

tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad attuare un percorso di ascolto e verifica, anche tramite l'utilizzo di questionari realizzati ad hoc e raccolti a campione, delle esigenze e percezioni delle donne residenti nella città di Trento (sia nel centro storico che nelle periferie) con riferimento sia ai mezzi pubblici che ai luoghi pubblici della città;
2. a valutare nuove regole, anche in sinergia con gli ordini professionali provinciali, per garantire la parità di accesso alle donne nel processo di pianificazione urbana della città;
3. a valutare di commissionare concorsi di progettazione per complessi residenziali dell'area

urbana che garantiscano la partecipazione in ottica quote rosa, per favorire una visione diversa e più approfondita delle problematiche esposte in premessa.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "DONNE E SICUREZZA URBANA".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 29

Favorevoli: n. 29 (Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Fiori, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maule, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Saltori, Serra, Stanchina, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 27.04.2022

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco